



Comune di  
**Milano**

**Unità Coordinamento Municipio 8**  
**Verbale n. 51**  
Seduta di Consiglio del 07/11/2023



*Protocollo n. 571484/2023*

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07 NOVEMBRE 2023 - PRIMA CONVOCAZIONE**

Il Consiglio di Municipio, regolarmente convocato con lettera del 12/10/2023, si è riunito in prima convocazione presso la Sala Consiliare "Enzo Geroldi" in Via Quarenghi 21 alle ore 19:00 del giorno 07/11/2023, per lo svolgimento dell'ordine del giorno, di cui alla seguente pag. 2.

Ha presieduto la seduta, la Vicepresidente, Consigliera Lucrezia Songini e ha assistito la dott.ssa Paola Pozzi, Responsabile dell'Unità Coordinamento Municipio 8.

All'appello dei 31 consiglieri sono risultati:

- *Presenti i seguenti n. 20 Consiglieri:* Abbate, Berretta, Bianchini, Bonomi, Calderara, Campagna, Consolini, Farina, Galesi, Gesualdo, Ghezzi, Mardegan, Neerunjun, Pavesi, Pelucchi, Prinza, Russo, Songini L., Spadafora, Telesca,.
- *Assenti i seguenti n. 11 Consiglieri:* Barbieri, Bianchi, Bounegab, De Pascalis, Geraci, Guastoni, Lopane, Marini, Pozzari, Songini S., Turato.

La Vicepresidente del Consiglio alle ore 19:10 accertata la presenza di n. 20 Consiglieri a seguito di appello nominale, ha dichiarato aperta la seduta.

Alle ore 21:20 la Vicepresidente del Consiglio, avendo esaurito la trattazione dei punti all'O.d.g., dichiara chiusa la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
Antonella Piva

**Per LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
La Vicepresidente  
Lucrezia Songini<sup>1</sup>

La registrazione audio della presente seduta è disponibile all'indirizzo:

<http://www.comune.milano.it>

---

<sup>1</sup> Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## Municipio 8



Milano li, 12 ottobre 2023



Comune di Milano  
UFF. SUPPORTO AGLI  
OFF. SUPPORTO AGLI ORGANI  
DEL  
PG 0517700 / 2023  
Del 12/10/2023 10:48:37  
ORIGINALE  
A: AI CONSIGLIERI

- III.mi CONSIGLIERI DEL MUNICIPIO MILANO 8  
- III.mi ASSESSORI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

p.c.

- III.mo PRESIDENTE DEL MUNICIPIO MILANO 8  
- III.mo SINDACO DEL COMUNE DI MILANO  
- III.mo PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
- III.mi ASSESSORI DELLA GIUNTA COMUNALE  
- AL DIRETTORE DIREZIONE MUNICIPI

LORO INDIRIZZI

Con la presente Le comunico che il Consiglio di Municipio 8 è convocato in **seduta straordinaria** in prima convocazione, presso l'Aula Consiliare "Enzo Geroldi" in via Quarenghi n. 21, così come previsto dall'art. 27 comma 2, lettera c) del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano **Martedì 7 novembre 2023 dalle ore 19.00 alle ore 22.30**, per la trattazione del seguente

### Ordine del giorno

1. Audizione dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Immobiliare Emmanuel Conte in merito a:
  - o Stabile di via Ugo Betti n. 189
  - o Delibera di assestamento di bilancio 2023
- ◆ Interventi dei Cittadini sul punto oggetto del presente Consiglio di Municipio previa richiesta di iscrizione alla mail [m.municipio8assistenzaorg@comune.milano.it](mailto:m.municipio8assistenzaorg@comune.milano.it) entro le ore 19.00 del 6 novembre 2023 (ai sensi dell'art. 24 comma 3 del "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Municipio" potranno essere accolte solo le prime 12 \* richieste di intervento senza dar luogo a dibattito).
- ◆ Interrogazioni, Mozioni e Art. 28 Regolamento Consiglio di Municipio.

La Presidente del Consiglio di Municipio  
Paola De Pascalis

### AVVERTENZE

\*SI SEGNALE CHE GLI INTERVENTI AVRANNO LA DURATA MASSIMA DI 5 MINUTI E NON È CONSENTITA REPLICA DIRETTA.

L'ACCESSO ALL'AULA CONSILIARE SARA' CONSENTITO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA CAPIENZA DELLA STESSA (N. 50 PERSONE).

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI  
AREA MUNICIPI  
UNITA' COORDINAMENTO MUNICIPIO 8

Verbale n. 51

Protocollo n. 571484/2023

I Convocazione

ELENCO CONSIGLIERI MUNICIPIO 8

SEDUTA DEL 07/11/2023

N.	COGNOME	NOME	A	P	A	P
1	ABBATE	ANTONINO		X		
2	BARBIERI	ANDREA NICCOLO'				
3	BERRETTA	SUSANNA PAOLA		X		
4	BIANCHI	LUCA	20:20			
5	BIANCHINI	GIORGIO		X		
6	BONOMI	LUCA		X		
7	BOUNEGAB	ZAKARIA	19:25			
8	CALDERARA	SERENELLA		X		
9	CAMPAGNA	FRANCESCA		X		
10	CONSOLINI	CLAUDIO		X		
11	DE PASCALIS	PAOLA				
12	FARINA	ELDA		X		
13	GALESI	FABIO		X		
14	GERACI	SABRINA				
15	GESUALDO	ANNA DANIELA		X		
16	GHEZZI	ROSANNA		X		
17	GUASTONI	FEDERICO				
18	LOPANE	DIEGO				
19	MARDEGAN	BEATRICE MARIA		X		
20	MARINI	GIACOMO	19:20			
21	NEERUNJUN	ABHISHEK DHALVIR		X		
22	PAVESI	STEFANO		X		
23	PELUCCHI	GIULIA		X		
24	POZZARI	CLAUDIO	19:16			
25	PRINZA	ANTONIO		X		
26	RUSSO	GIOVANNA		X		
27	SONGINI	LUCREZIA		X		
28	SONGINI	SILVIO	19:50			
29	SPADAFORA	SARA		X		
30	TELESCA	EMANUELE		X		
31	TURATO	ENRICO	19:20			

Ora d'inizio 19:10 Ora fine 21:20 N. Presenti 20

Presiede SONGINI LUCREZIA Verbalizza PIVA Assiste DELFINO, LA GRECA

Scrutatori \_\_\_\_\_



La Vicepresidente del Consiglio di Municipio alle ore 19:10, accertata la presenza di n. 20 Consiglieri a seguito di appello nominale, dichiara aperta la seduta.

Appurato che l'assessore è in viaggio e sta per arrivare, alle ore 19:15 dichiara la seduta sospesa in attesa dell'arrivo dell'Assessore.

Alle ore 19:40, all'arrivo dell'Assessore, la Vicepresidente del Consiglio di Municipio, verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara riaperta la seduta.

### Punto 1 all'ODG

#### Oggetto

Audizione dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Immobiliare Emmanuel Conte in merito a:

- Stabile di via Ugo Betti n. 189;

La Vicepresidente Consigliera Songini, nel ruolo di sostituzione della Presidente, introduce il primo punto all'O.d.g., che prevede l'intervento dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Immobiliare, Emmanuel Conte, in merito allo Stabile di via Ugo Betti n. 189 e, prima di cedergli la parola, la concede alla Presidente Pelucchi per un suo intervento introduttivo.

Presidente Pelucchi:

illustra e spiega le comunicazioni e i dubbi pervenuti da parte di cittadini e gruppi di cittadini in merito al tema in discussione e soprattutto in merito alle notizie diffuse da alcuni cittadini, non supportate da elementi di certezza né di conoscenza. Conferma che questo incontro, voluto e organizzato da questo Consiglio di Municipio proprio per chiarire definitivamente la situazione correlata allo stabile in oggetto, è il luogo opportuno per reperire le uniche informazioni certe sul tema e invita ad astenersi da false informazioni. Precisa che il Municipio 8 non ha mai visto e visionato un progetto sull'area in questione. Lascia la parola all'Assessore Conte.

Assessore Conte:

ringraziando per l'invito e sottolineando l'importanza del confronto, premette e assicura con assoluta certezza che sul tema non è stata ancora presa alcuna decisione. e illustra il presupposto che ha portato alla decisione di sottrarre al degrado e di recuperare a nuova vita alcune aree e spiega quanto segue:

nel 2017 e nel 2020 il Comune di Milano (quindi la precedente amministrazione), ha deciso di sottrarre al degrado, che fosse sociale e ambientale e/o urbanistico alcune aree e alcuni beni del Comune di Milano. Facendo un lavoro di mappatura, di questi siti ne sono stati mappati nel 2017 circa 60 (61 per essere precisi). L'idea era quella di restituirli a una nuova vita in collaborazione con i cittadini, quindi con le associazioni, con le fondazioni ecc., che volessero prendersi cura di un pezzo della città e restituirlo a uno splendore nuovo in coerenza con quello che è necessario in ognuno e ciascuno dei quartieri o dei municipi in cui si trova. Questo lavoro viene fatto quindi su un doppio ambito: da un lato un'ideale di recupero, dall'altro fare i conti anche con le difficoltà economiche di tutti i comuni in Italia, fra cui anche il Comune di Milano, quindi, facendolo in collaborazione con chi volesse prendersi cura di questi beni, anche contribuendo a farsi carico di parte o la totalità delle spese altrimenti gravanti sul solo Ente. Le fondazioni/associazioni avrebbero apportato pertanto dei capitali, consentendo al comune di mettere a disposizione il



Comune di  
**Milano**

**Unità Coordinamento Municipio 8**

**Verbale n. 51**

Seduta di Consiglio del 07/11/2023



bene con forme diverse, tecnicamente che potevano andare dalla concessione, al diritto di superficie anche alla stessa alienazione. Alla Fondazione o Associazione di riferimento, invece si chiedeva di fare un piano tecnico economico, quindi un business plan o comunque una progettualità che potesse essere utile a questi scopi, portando servizi a beneficio della collettività nello svolgere la propria attività. Quindi questo è l'intento che ha avuto il Comune di Milano negli anni 17 e 20. Nel 2020 una seconda deliberazione di giunta comunale, ha dato vita al primo progetto dei riuso o di disuso, mappandone 25 e ricevendo delle progettualità. Alcune sono in fase iniziale, altre sono in fase avanzata. Questo significa che la Fondazione/ Associazione promotrice ha avuto in assegnazione il bene e sono iniziati i lavori e quindi auspichiamo che nei prossimi anni si potranno vedere, alla luce dei risultati concreti. A titolo puramente esemplificativo vi cito alcuni casi: due sono verso il parco Forlanini e sono stati assegnati alla Fondazione Vidas, un'altra nel quartiere di San Siro, di circa 88.000 m quadri, che è stata data a una nuova associazione che si chiama Terzo Luogo. Ognuna di queste aree poi, avrà un obiettivo particolare: quelle di Vidas saranno destinate all'accoglienza dei minori, dei genitori di minori ospedalizzati a Milano, piuttosto che degli anziani. Ognuno poi ha deciso, a seconda delle proprie predisposizioni, nonché delle caratteristiche dell'area interessata, di svolgere un'attività meritoria, così come è stata riconosciuta dal comune e che avesse anche la robustezza tecnica, finanziaria ed economica tali da potersi considerare solida e duratura. Il beneficio per la cittadinanza, cioè per il comune (perché il comune è dei cittadini), consiste nel fatto che il bene viene riportato alla vita. Un servizio per la collettività, che però, procura al comune un mancato incasso. Mancato incasso che però viene bilanciato dal servizio ottenuto senza esborsi. Questo è lo scopo delle due delibere citate.

Via Ugo Betti 189, che riguarda in particolare questo consiglio municipale, un ex scuola che adesso è considerato un bene in disuso, fa parte di questa selezione. Nelle more di una nuova delibera di rilancio anche in questa giunta, di individuare nuovi beni su cui fare un bando pubblico per ottenere dalle associazioni, dai cittadini, da chi volesse fare delle proposte, è stata ricevuta in merito, una manifestazione di interesse.

Tale manifestazione è una proposta che non è quella che ho sentito ipotizzare o comunque mi è arrivata come possibile soluzione circolante fra i cittadini di questo municipio. Assolutamente non è così. In realtà si tratta di una manifestazione di interesse in merito a cui, a oggi, c'è un processo amministrativo in corso che non può essere sospeso, ma deve arrivare a termine. Al termine del processo amministrativo, che implica una valutazione tecnica, economica e finanziaria della proposta correlata alla manifestazione di interesse, si arriverà, al termine di questo iter amministrativo, a una proposta di deliberazione di giunta comunale. In altre parole il Comune di Milano, con la propria giunta, deciderà se questa proposta è di interesse pubblico o meno. In sintesi, a oggi, siamo ben lontani dall'aver preso una decisione, né tantomeno una decisione definitiva. Allo stato attuale non possono essere diffusi i termini della manifestazione d'interesse, perché si tratta di un atto amministrativo riservato. Quello che è possibile, sicuramente, è escludere le ipotesi che aleggiano fra i cittadini. Non ci sarà un palazzo di 10 piani, non ci sarà alcun ecomostro, non saranno accolte persone o personalità che possono delinquere o possono arrecare problemi di sicurezza al quartiere, né al territorio municipale nella sua interezza. In ogni caso si punterà a ottenere un centro con funzioni anche a riverbero sociale, importanti e soprattutto di comprovato interesse per il municipio. Lascio lo spazio agli interventi dei cittadini. Nel caso poi sono disponibile per una replica.

## INTERVENTI DEI CITTADINI

### 1) FRANCESCO SAVERIO LANZA

Il cittadino interviene ribadendo il timore che un edificio non desiderato venga costruito nell'area interessata. Fa inoltre presente la necessità urgente di intervenire in tutta l'area con un'attività di bonifica, in quanto sostiene che vi sia la presenza di amianto.



**2) PATRIZIA FRISEDA**

La cittadina esordisce con una citazione di Piero Bottoni, l'architetto che progettò il quartiere gallaratese, che richiama un'idea di comunità e armonia e che ribadisce l'importanza primaria del benessere delle persone, implicando la salvaguardia degli interessi e delle abitudini locali.

Riprende il problema amianto, che solleva preoccupazione nei cittadini che abitano a poca distanza dalla zona o che comunque si trovano a frequentarla. Esprime seri timori sull'impatto ambientale che potrebbe implicare il progetto che verrebbe approvato e quindi realizzato. Sollecita il Comune ad ascoltare i timori e le preoccupazioni dei cittadini che il territorio lo vivono. I timori vertono soprattutto sul dubbio che l'Amministrazione Comunale possa approvare progetti di privati che curano gli interessi non di tutti i cittadini, ma solo di pochi, soprattutto dal punto di vista economico. Si teme che si punti più sul profitto che sulla salvaguardia di parti di città. Ritiene non opportuno pensare a edificare nell'area in questione. Propone e chiede che l'ex asilo venga bonificato e restituito ai residenti come area verde, area in cui vivono e crescono ormai da decenni 20 alberi che hanno quasi un secolo e sono lì a salvaguardare la salute di tutti. Ribadisce l'importanza di creare un'area verde, soprattutto in una città come Milano, fra le più inquinate d'Europa.

Infine sottolinea che più che centri a finalità sociale, quello che manca veramente in questo quartiere è qualsiasi tipo di idea di aggregazione culturale per i giovani.

**3) MIRELLA CAPPELLETTI**

Non risulta presente

**4) GIULIO GAIDOLFI**

Non risulta presente

**5) LUIGI SQUILLACE**

Non risulta presente

**6) MASSIMO DE NICOLA**

Non risulta presente

**7) SERGIO GENINI**

Non risulta presente

**8) ILARIA (COGNOME DA CONFERMARE)**

Non risulta presente

**9) DANIELA MULONE**

Non risulta presente

**10) FEDERICO (COGNOME DA CONFERMARE)**

Non risulta presente

**11) PINO ROMEO (DETTO PINO PARRUCCHIERE)**



Comune di  
**Milano**

**Unità Coordinamento Municipio 8**

**Verbale n. 51**

Seduta di Consiglio del 07/11/2023



Il cittadino ribadisce il concetto di ridare all'area quello che era in origine, ossia un cortile verde libero e pubblico, polmone verde per gli edifici circostanti. Chiede inoltre che vengano salvate tutte le bellissime piante esistenti nello spazio. Si oppone all'idea di un nuovo fabbricato, per timore delle ripercussioni socio-ambientali.

#### 12) LUCIA MARTINAZZO

La cittadina dichiara di rappresentare il proprio condominio e ne riporta i timori sul tipo di proposta che è arrivata al comune, aggiungendo anche delusione per non poter conoscere il contenuto per motivi di legge. I timori sono riferiti soprattutto all'impatto pubblico sociale sui cittadini, le richieste riguardano innanzitutto il principio secondo cui i cittadini debbano essere informati e partecipare alla formazione delle decisioni. Ribadisce l'importanza per i cittadini di essere coinvolti. Fa emergere il forte timore che un insediamento di persone dal profilo sociale fragile possano creare problemi a causa della conformazione della zona adiacente l'area interessata, con abitazioni molto ravvicinate e densamente abitate.

In virtù del bene per la collettività, chiede la bonifica dall'amianto e la restituzione di uno spazio verde ai cittadini, e suggerisce, per superare le difficoltà economiche che l'operazione potrebbe implicare, di utilizzare i fondi PNR anziché rivolgersi a società private.

#### 13. GIOVANNI GIUDETTI

Non risulta presente

#### 14. GIULIA LAZZARINI

Dichiara di aver avuto informazioni circa un'istruttoria in corso riguardante una manifestazione di interesse per l'area in oggetto con un progetto che prevede la costruzione di un edificio composto da pianterreno, primo e secondo piano da adibire ad alloggi gestiti da Don Rigoldi. Afferma di avere avuto tali informazioni dallo staff dell'Assessore. Si aspettava di avere maggiori approfondimenti questa sera dall'Assessore, ma dichiara che la sua aspettativa è rimasta non soddisfatta e non ne comprende il motivo. Pensa che sia un argomento da poter esplicitare e non comprende perché si sia detto di non poterne parlare. Chiede chiarimenti sui termini "percorsi filtro". Chiede di conoscere le intenzioni che il comune ha in merito agli alberi, se verranno abbattuti per consentire l'edificazione o cos'altro. Chiede all'Assessore di fornire maggiori informazioni.

#### 15. CECILIA ORLANDI

Non risulta presente

La cittadina MARIA LILIANA DI BELLO chiede di poter parlare, anche se non si era preiscritta. Poiché l'Assessore si dichiara favorevole ad ascoltarla, le viene eccezionalmente concessa la parola.

La cittadina si qualifica come vicepresidente del comitato Bonola. Dichiara di parlare anche a nome del proprio condominio e ribadisce la preoccupazione altissima per il timore di edificazioni nella zona che è molto ridotta. Esprime desiderio di farne un giardino, ribadisce la questione amianto e la pericolosità rappresentata anche da persone che usano l'area per andarci a dormire. Invita ad andare a vederlo.

La Vicepresidente Consigliera Songini, nelle sue funzioni di sostituta della Presidente, dà la parola all'Assessore Conte per risposte.

Assessore Conte:



Comune di  
**Milano**

**Unità Coordinamento Municipio 8**

**Verbale n. 51**

Seduta di Consiglio del 07/11/2023



propone di dare una prima risposta e, se non viene ritenuta sufficiente, si rende disponibile anche a incontri individuali.

Comprendendo la preoccupazione, sottolinea però che la preoccupazione non può diventare prevaricante rispetto né alle regole, né al rispetto del percorso naturale degli iter amministrativi così come sono previsti dalla normativa vigente in materia. Andando per ordine, ha preso nota che in tutti gli interventi si è fatto presente il problema della bonifica. A questo proposito, la cosa principale è stabilire quale sia l'effettivo stato dell'amianto. Per quanto gli consta, ma si riserva di verificare, l'ultimo report non riporta situazione in fase di decomposizione, pertanto non c'è un pericolo imminente a oggi. C'è un'indicazione di rimozione appena possibile con una rimozione nel caso di riqualificazione. Ed è quello che si sta facendo. Di fatto aver avuto una manifestazione di interesse ha un merito, perché la manifestazione di interesse impone l'analisi della situazione bonifica e dà anche una quantificazione sia del quanto, cioè del costo, che del quando, cioè di quanto tempo ci vorrà per bonificare l'area. Quindi la manifestazione di interesse ha quantomeno il merito di far emergere il perimetro di quello che c'è da fare per bonificare quell'area.

Per quanto riguarda le informazioni sulla manifestazione di interesse, precisa che quando si riceve una manifestazione di interesse, si valuta sia nella sua componente tecnica, cioè di quello che, in questo caso, la Fondazione Rigoldi vuol fare in termini di promozione, sia nella sua componente economico finanziaria, cioè quanto sia sostenibile economicamente e finanziariamente.

Sul punto di dover restituire alla cittadinanza un bene che è oggetto di degrado sociale e ambientale, il principio è stato riconosciuto e condiviso, fin dalla precedente Giunta, che ha censito all'interno del Comune di Milano 61 beni, tra cui questo. A conferma di ciò c'è una delibera. Le delibere, una volta divenute esecutive, vanno rispettate e attuate perché sono state approvate da chi ha l'onere e l'onore di governare la città.

Sul punto citato dalla cittadina Frisenda che ha parlato di profitto, spiega che questo tipo di attività si fa senza profitto, anzi, il comune rinuncia a un eventuale canone per permettere e contribuire al recupero del bene. Quindi tutto quello che viene fatto in questa progettualità, cioè quella del disuso, è contro il profitto. C'è un mancato incasso, tanto è vero che nel bilancio del Comune di Milano c'è una sezione in cui per legge si deve ascrivere il mancato incasso e a quanto ammonta. Quel mancato incasso si trasforma poi in servizi per la collettività, in quanto nella manifestazione di interesse, la società, o meglio la Fondazione promotrice (nel nostro caso) offrirà un contributo alla collettività in termini di servizi. Si tratta quindi di scelte operate con intenzioni del tutto opposte a quelle del profitto, ossia non fare profitto per permettere il recupero e dare un beneficio alla collettività. Questi sono i primi due punti chiave che porteranno ad arrivare a una decisione, che sarà futura, perché nessuna decisione è stata presa. Precisa con questo di voler rispondere anche alla signora Martinetti, in quanto nessuno ha ancora accettato una manifestazione di interesse. Semplicemente si sta trattando la manifestazione d'interesse, secondo le regole dettate dalla normativa: qualsiasi manifestazione di interesse pervenga al Comune di Milano, lo stesso è tenuto a valutarla, questa è la regola. Si valuta se la manifestazione contenga o meno un interesse reale per la collettività attraverso l'iter amministrativo precedentemente citato, e poi si valutano gli altri aspetti. In questo momento dell'iter, ancora di pura analisi, non si possono diffondere i dettagli e non sarebbe neanche il caso di farlo, perché bisogna prima valutare se la proposta sta in piedi da un punto di vista tecnico ed economico. Non è possibile né fattibile prima di aver raggiunto tale valutazione, discutere degli elementi finali e di dettaglio. Alla fine del processo, cioè della valutazione, quando si arriverà, se si arriverà a un progetto in fase di definizione, cioè di un semilavorato in stato avanzato, cioè qualcosa che è quasi pronto, allora si potrà discuterne.

Questo è ancor più vero in quanto, effettuata la fase valutativa, alcuni elementi della manifestazione interesse possono cambiare. Per esempio, nell'interlocuzione fra la Fondazione e l'ente si potrebbe anche immaginare una finestra in più o una finestra in meno, un albero in più o un albero in meno ecc. Per concludere, ribadisce ancora una volta che non c'è ancora il progetto definitivo, e assicura che quando ci sarà un progetto che sta in piedi per il comune, e che è sostenibile dalla Fondazione, a quel punto si potrà illustrare il progetto alla collettività. Ma osserva





Comune di  
Milano

Unità Coordinamento Municipio 8  
Verbale n. 51  
Seduta di Consiglio del 07/11/2023



e sostiene che oggi le contestazioni veementi, per quanto comprensibili, le preoccupazioni, espresse in verità in modi poco comprensibili, spesso in forma di attacchi verbali scritti che si sono visti in questi mesi, sono fondati sul nulla. Ci sarà qualcosa da discutere quando ci sarà un progetto da discutere e il progetto potrebbe anche non arrivare a una fase finale di questo iter e quindi non realizzarsi. Quindi ripete al pubblico presente che a oggi è stato identificato un nemico immaginario che ancora però non ha nessuna composizione.

Risponde anche alla signora, Lazzarini, spiegando che con il termine filtro si intende la permeabilità, ossia: lì adesso c'è un immobile che è pieno, quello del filtro, che invece è la permeabilità, implica qualcosa che sia permeabile, cioè attraversabile. Questo concetto di fatto rispecchia anche quello che è stato sostenuto dagli interventi di questa sera, cioè un posto fruibile che non sia un condensato di volumetria e di cemento e che lasci spazio sia alla luce che all'aria.

In merito agli alberi, riferisce che nel progetto che ha visto non si parla di alcun abbattimento di alberi.

La signora Lazzarini citava anche la questione della cancellata, per la quale l'Assessore risponde che gli risulta che verrà rimossa, quindi ancora una volta ci sarà un'apertura, non una chiusura. Per concludere, verrà fatto valere l'obiettivo nobile della delibera quadro, cioè quella del disuso, che si traduce nell'intento di restituire il bene alla collettività: il progetto dovrà essere coerente con questa finalità, cioè di una restituzione alla collettività.

Per quanto riguarda il timore di ospiti pericolosi per la collettività, fuga ogni dubbio. Non ci sarà alcun ospite che possa mettere in discussione la sicurezza degli abitanti dei palazzi. Anzi, avere un presidio anche lungo tutto l'arco della giornata, così come è stato immaginato, significa avere una costante garanzia di sicurezza. Paradossalmente un parco o un'area a verde è meno sicuro di uno spazio vissuto da una Fondazione e, nel caso specifico da un uomo che ha grandi meriti nella città e non solo e che ha già dimostrato in tante altre situazioni e attività che svolge, di essere capace di non portare danno alle collettività in cui si insedia, anzi di portare beneficio non solo nella collettività in cui si insedia, ma alla città tutta.

Questo è il punto a oggi sulla manifestazione di interesse.

Sulla struttura e sulle relative volumetrie ribadisce che, essendo in fase di definizione, non c'è un punto. Pensa che siano fondamentalmente le stesse, ma non può affermarlo con certezza. Tutto verrà vagliato secondo regole, normative e linee guida della delibera del disuso.

Invita tutti i presenti a incominciare a formalizzare in un documento, se ce ne sono, dei suggerimenti da portare l'attenzione della Fondazione.

Conclude apprezzando la riunione e la partecipazione, spiegando di non essere dispiaciuto della preoccupazione espressa perché la reputa giusta. Coglie l'occasione per invitare a incardinare la discussione in un clima di collaborazione, espressa in toni più opportuni, perché, ripete, l'obiettivo della giunta è quello di restituire un bene alla collettività. In tal modo si può arrivare a un sereno e proficuo confronto.

La Consigliera Songini ringrazia l'Assessore e apre la discussione ai consiglieri.

Interviene la Presidente Pelucchi: nel rilevare positivamente che la questione appaia leggermente chiarita, fa presente che a tutte le richieste ricevute in merito dai cittadini ha riportato più o meno quello che diceva l'assessore Conte questa sera.

Ribadisce la disponibilità del Municipio, peraltro sempre dimostrata nelle risposte fornite in merito anche dall'Assessore Galesi. È chiaro che le risposte, riferite a una situazione che non è definita, non potevano essere che le stesse riferite questa sera. Sottolinea che le osservazioni di chi abita il quartiere sono evidentemente importanti. Altrettanto importante ritiene sia cogliere il suggerimento dell'assessore Conte, di formulare le richieste emerse questa sera con i modi e le attenzioni del caso, per renderle più efficaci e ottenere il miglior risultato possibile. Quindi rinnova la disponibilità piena anche di incontri con il comitato e con tutti i cittadini che lo hanno richiesto negli uffici o anche in altri luoghi. Pensa di poter estendere questo discorso a tutti i consiglieri,



Comune di  
**Milano**

**Unità Coordinamento Municipio 8**  
**Verbale n. 51**  
Seduta di Consiglio del 07/11/2023



ribadendo che per ottenere un risultato che sia conforme anche alle aspettative delle persone che abitano in questo quartiere, sia necessaria la collaborazione piena e serena.

Interviene il Consigliere Songini: sul tema amianto, fornendo ampie spiegazioni, in qualità di tecnico in materia, supportate anche da esempi pratici, suggerisce, di affrontarlo con maggiore tranquillità rispetto a quanto emerso dagli interventi, perché di fatto il problema c'è, ma non è di grave urgenza e verrà affrontato nei dovuti modi e termini.

Il Consigliere Abbate interviene chiedendo chiarimenti all'Assessore Conte sui seguenti temi: il primo riguarda i bollini rossi presenti sugli alberi appartenenti al bene oggetto di discussione, per il quale chiede il motivo della segnatura; il secondo riguarda le distanze fra gli edifici presenti nell'area, che sostiene siano inferiori a quelle consentite dalla normativa e chiede se all'epoca dell'edificazione vi siano state deroghe o meno.

L'Assessore Galesi, in qualità di Assessore al Verde, interviene in risposta al Consigliere Abbate spiegando che i segni rossi sono stati messi per identificare gli alberi soggetti a potatura, che è stata di fatto effettuata e che era stata peraltro richiesta dai cittadini. Il segno identificativo di abbattimento è invece una X, che di fatto su quegli alberi non è stata apposta.

L'Assessore Conte interviene per ringraziare l'Assessore Galesi della risposta che non avrebbe saputo dare in quanto non si occupa di verde e ribadisce ancora una volta che non ci sono decisioni prese perché c'è un iter istruttorio in corso, quindi sarebbe assurdo qualsiasi tipo di azione conseguente, visto che ancora non c'è una delibera che stabilisca cosa fare e cosa non fare. Per quanto riguarda la progettualità, invece, spiega che la fase istruttorie riguarda anche quello che si può fare da un punto di vista di piano del governo del territorio: la manifestazione d'interesse, viene vista da diverse direzioni, tra cui anche quella urbanistica che dovrà dare l'assenso a un eventuale attività sul territorio. Argomento questo che verrà indagato dai colleghi che si occupano di urbanistica.

Il Consigliere Consolini interviene osservando che, dopo tanto tempo, vede questa sera un qualcosa di positivo, cioè che finalmente si ci occuperà di questo spazio. Ribadisce che è stato sempre favorevole al giardino e pensa che questa forse sia la volta buona, in quanto è emerso che qualcosa finalmente si farà. Pensa che l'associazione magari potrà fare delle proposte e venire incontro alle esigenze.

Il Consigliere Bonomi interviene ricordando che quest'area è stata oggetto già dall'inverno scorso, di alcune interrogazioni e di una mozione che dallo stesso era stata presentata il 12 gennaio 2023. Solleva il problema della messa in sicurezza dell'area e l'allontanamento degli occupanti, perché alcuni cittadini confermano che all'interno. Chiede inoltre chiarimenti e risposte in merito all'ipotesi Don Rigoldi, di cui si sente parlare da tempo, per cui chiede di non tenerla sotto segreto. Ribadisce che i cittadini a gran voce chiedono un giardino, che di fatto è già praticamente costituito e c'è anche una recinzione. Suggerisce infine che Don Rigoldi utilizzi un'altra struttura delle 61 aree già individuate con la delibera citata.

L'Assessore Conte interviene in risposta al Consigliere Bonomi spiegando che il segreto non c'è, ma, come già detto, c'è una manifestazione di interesse, che è un atto pubblico e nessuno ha voluto mai negare che ci sia. Essendo una manifestazione di interesse, come già detto, deve fare il suo percorso attraverso l'opportuno iter amministrativo e pertanto è solo il dettaglio della progettualità proposta che non viene ancora diffuso, non l'identità di chi l'ha presentata. Insomma, si sta seguendo la prassi amministrativa così come configurata dalla normativa. Non so come spiegarlo, però anche voi. Sul tema della sicurezza non era al corrente. Sostiene che naturalmente è un tema su cui bisogna sempre stare attenti e capire come agire per mettere in sicurezza.



Questo è un lavoro che fanno i colleghi che si occupano di sicurezza, a cui segnalerà il problema. Per quanto riguarda invece altre attività proposte, invita a formalizzare le richieste e di conseguenza attivare gli iter già configurati per valutazioni e quanto di conseguenza previsto dalle regole.

La Consigliera Songini, non vedendo altri interventi, chiude questo punto all'ordine del giorno per passare al punto successivo

## Punto 2 all'ODG

### Oggetto

Audizione dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Immobiliare Emmanuel Conte in merito a:

- o Delibera di assestamento di bilancio 2023

L'Assessore Conte illustra i contenuti dell'assestamento di Bilancio del Comune di Milano, avvalendosi del supporto di slides, che ha mostrato durante l'intervento e che sono conservate in atti presso l'Assessorato al Bilancio del Comune di Milano.

Parte illustrando il vigente bilancio di previsione 23 25, che è stato approvato il 16 Marzo 23. Prosegue pertanto nell'illustrazione, attraverso le slides, l'assestamento della variazione di bilancio, approvato, il 31 luglio del 2023, spiegando soprattutto come sono stati raggiunti gli equilibri e come poi dinamicamente è stato modificato il bilancio in corso d'anno.

Cita, per meglio condividere la situazione economico finanziaria che stiamo vivendo, il parere i maggiori economisti al mondo, che all'inizio del 2023 hanno definito questo momento storico come policrisico, ossia attraversato e colpito non da una sola crisi, ma più crisi contemporaneamente, i cui effetti sono maggiori di ogni singola crisi, Questo ha portato a una difficoltà sull'approvvigionamento di materie prime, quindi proprio per la parte riguardante costruzioni, ma non solo dal punto di vista edile, un aumento dei prezzi delle materie in generale. Prosegue pertanto nell'illustrazione delle slides, mostrando i punti positivi e i punti di crisi che hanno riguardato il bilancio del nostro ente.

Per quanto concerne la realtà del Municipio, illustra un incremento grazie anche agli interventi della Presidente Pelucchi e degli altri presidenti in diverse riunioni tenutesi a inizio anno.

Poi, sempre per informazione all'Aula, pensando possa essere interesse, illustra il raggruppamento di tutti gli interventi PNRR che ricadono sul municipio (fondamentalmente la parte di trasporto pubblico locale, di edilizia scolastica e altro). L'ultimo punto illustrato rappresenta la novità, rispetto all'anno scorso e fa parte di una delle altre sue deleghe, ossia quella al demanio. Si tratta di un'attività un po' sfidante, che tra l'altro implicherebbe un nuovo ruolo ai municipi rispetto alla scelta di alcune assegnazioni demaniali. A novembre del 2022 è stato approvato un regolamento di valorizzazione economica dei nostri beni, ora in vigore. Questo nuovo regolamento dà delle linee guida, delle regole chiare e trasparenti per tutti, su come si affidano determinati beni e anche che tipo di scontistica si può offrire sull'affidamento di questi beni ai portatori di interesse, a chi cioè presenta manifestazioni di interesse. Si parte da una base del 70%, più una premialità, pertanto si rasenta un canone che è vicino allo zero, pressoché l'obiettivo che ci si era prefissati. L'obiettivo è di emettere più 50 bandi. E qui entra in gioco il ruolo del municipio. Si sceglie se il bando è di valorizzazione economica o sociale. E con i municipi, tramite uno strumento che abbiamo battezzato *quest'anno sefem*, che fa un po' capire anche l'obiettivo del programma, si chiede al municipio su determinati beni, qual è la preferenza rispetto alle necessità del territorio, quindi alla Presidente, ovvero ai presidenti, viene mandato un elenco di immobili di cui si chiede cosa sarebbe preferibile per il municipio e di conseguenza si calibra il bando su quello che il municipio dice. Spiega che questo è un modo per restituire un ruolo al municipio e cercare di valorizzare alcuni beni, anche a presidio di zone che hanno particolari difficoltà, o per stimolare la microimpresa, qualora vi fossero bandi profit. Chiede pertanto ai consiglieri tutti un aiuto anche



Comune di  
**Milano**

**Unità Coordinamento Municipio 8**  
**Verbale n. 51**  
Seduta di Consiglio del 07/11/2023



nell'identificazione degli immobili, ma anche nel presidio di questo tipo di attività perché è utile avere informazioni a livello centrale per programmare poi i prossimi bandi. A tal proposito comunica che già ce ne sono 8 in programma sul Municipio 8. Spiega con una slide che sarà un bando con taglio social e mostra l'elenco dei negozi che saranno oggetto di bando, di cui alcuni andranno in concessione e altri in locazione. Chiede a tutti i consiglieri presenti che avessero rapporti con le associazioni a vario titolo, di fare pubblicità su questo tipo di bandi, al fine di garantire un aumento della possibilità di successo.

Alla fine dell'esposizione, la Consigliera Songini apre lo spazio agli interventi dei Consiglieri.

Il Consigliere Marini interviene ringraziando l'Assessore per la presentazione e chiede due chiarimenti: uno in merito ai trasferimenti correnti da amministrazione pubblica. Gli è sembrato di capire che sia sotto la stessa voce "di cui da agenzia per il trasporto pubblico locale". Chiede se si intenda l'agenzia regionale di bacino per il trasporto pubblico. Chiede chiarimenti su questo in quanto era convinto che fosse totalmente finanziato dal comune. Chiede pertanto conferma che sul tema il Comune riceva anche una parte di finanziamento dall'Agenzia, cioè dalla Regione; il secondo punto su cui chiede spiegazioni riguarda il debito risultante dal Bilancio illustrato: poiché si persegue il pareggio di bilancio, chiede come sia avvenuto l'accumulo del debito che si sta provando a estinguere e perché con tale grande entità.

Il Consigliere Consolini chiede, avendo notato un minore recupero nel 2023 sull'evasione di IMU, TARI e TASI rispetto al 2022, se ci sia una motivazione per questo minore recupero.

L'Assessore Conte risponde partendo dal Consigliere Consolini sul recupero di evasione. Spiega che, soprattutto sulla TARI, più si accertano superfici, più l'accertabile diminuisce.

In risposta ai quesiti del consigliere Marini, spiega che la parte finanziata sul trasporto deriva dal Fondo Nazionale Trasporti che viene distribuito dal Ministero dei Trasporti a livello regionale e poi ogni regione, nelle proprie agenzie di bacino, distribuisce i fondi. Quest'anno sono uguali all'anno scorso. Di fatto la Regione Lombardia riceve dei fondi e li distribuisce fra le varie agenzie di bacino. Il Comune di Milano sta chiedendo (e il sindaco l'ha fatto anche pubblicamente al ministro Salvini), un riconoscimento proporzionato al numero di chilometri in più percorsi, in particolare in riferimento all'ampliamento delle metropolitane, in merito a cui il Fondo Nazionale Trasporti si basa ancora sui dati del 2010. Siamo l'unica città in Europa, con la MM4, ad avere inaugurato una nuova metropolitana quest'anno. Un chilometraggio in più che noi forniamo e che non viene preso in considerazione nella redistribuzione fondi. Nell'ottica di continuare nella scelta di allungare le metropolitane (stiamo progettando la MM6, per intenderci), da un lato forniremo un servizio sempre più capillare, dall'altro, se non cambiano i meccanismi di compensativi economici, avremo sempre di più un delta negativo sulla voce trasporto in parte corrente, che incrementerà il debito. Spiega che in realtà il debito non è da considerarsi alto, in quanto noi abbiamo una patrimonializzazione che è intorno a 10 miliardi e un debito di 4, quindi se fossimo un'azienda saremmo molto sereni, perché significherebbe avere un debito sotto il 50% del nostro patrimonio, se lo si analizza dal punto di vista del consolidato. Per quanto concerne il pareggio di bilancio obbligatorio per legge dal 2015, spiega che prima le regole contabili erano un po' diverse, tant'è vero che molti comuni hanno poi dovuto affrontare situazioni di dissesto, perché nel passato si faceva anche debito per finanziare parte corrente, che non dava poi il beneficio dovuto. Quindi sono state introdotte nuove regole per contenere la spesa degli enti locali che fa cumulo sulla spesa, ovvero sul debito nazionale. Pertanto l'obbligo di pareggio verte sulla parte corrente. Il nostro debito di fatto ha finanziato e finanzia investimenti. Piuttosto il rischio che ha la il Comune di Milano è che a un certo punto, avrà un patrimonio importante a livello consolidato di immobili e di partecipazione e zero debito. E invece fare debito buono, cioè quello che fornisce servizi alla città, è sano all'interno di un'azienda ma anche all'interno di un comune, a suo avviso.



Comune di  
**Milano**

**Unità Coordinamento Municipio 8**  
**Verbale n. 51**  
Seduta di Consiglio del 07/11/2023



Alle ore 21:20 del 07/11/2023, la Vicepresidente del Consiglio, avendo esaurito la trattazione dei punti all'O.d.g., dichiara chiusa la seduta.

Si allegano di seguito gli atti e documenti citati nel presente verbale in ordine di cronologia di richiamo, quali parti integranti.